



Rotary Club Bergamo Ovest dist. 2042



TEMA ROTARY 2015-2016: "SIATE DONO NEL MONDO"

BOLLETTINO N°22
Volume 30

Presidente Internazionale: **K. R. "Ravi" Ravindran**
Governatore Distretto 2042: **Gilberto Dondè**
Presidente Club: **Luca Carminati**

Responsabile: Paolo Fiorani
Redazione: G. Albani, C. Antonuccio, G. Ceruti,
B. Ferraro, M. Golferini,
A. Maserà, M. Mazzoleni

Incontro n°21

Lunedì 8 febbraio 2016

Antico Ristorante del Moro, Hotel Cappello d'Oro BG

ore 18,15 Consiglio direttivo

ore 20,00 per soli soci

"Parliamo di noi : preparativi per il 30° anniversario del Club"

Prossimi incontri del Club

- Lunedì 15 gennaio: ore 20,00 in sede **"L'attività di Internazionalizzazione dell'Università di Bergamo"**. Relatore il Prof. **Matteo Kalchschmidt**, prorettore alla internazionalizzazione dell'U-niBG.
- Lunedì 22 febbraio: sospesa e sostituta con l'incontro di venerdì 26 febbraio ore 19,45 presso il Teatro S. Alessandro in via Garibaldi n°3 (BG) **"Rotary Day, Concerto Grosso 2016"** (evento del Gruppo Orobico).
- Lunedì 29 febbraio: incontro sospeso (5° lunedì).
- Lunedì 7 marzo: ore 20,00 in sede DA DEFINIRE.

Incontro n°20

Lunedì 1 febbraio 2016

Antico Ristorante del Moro, Hotel Cappello d'Oro BG

Soci presenti il 1 febbraio 2016 = 34 + 3 = 76,59% Luca Carminati, Presidente; Albani, Antonuccio, Barzanò, Colledan, Colli, Crippa, Crotti, De Biasi, Denti Rodeschini, Donadoni (solo riunione 30° del club), Ferraro, Fiorani, Fusco, Golferini, Gritti, Leggeri, Locatelli, Longhi, Magri, Manzoni, Maroni, Nicoli, Pagnoncelli, Pennacchio, Perego, Peri, Poletti de Chaurand, Regonesi, G. Rota, Salvetti, Scaglioni, Signori, Testa.

Hanno segnalato l'assenza: Agazzi, Bertacchi, Botti, Calarco, Cividini, Cortesi, Cortinovi, De Beni, Della Volta, Doria, Fachinetti, Galli, Giavazzi, Jannone, Lo Sasso, Maserà, Piceni, Pozzetti, Seccomandi, Teso Scaccabarozzi.

Coniugi e familiari = 1 Renata Gritti.

Ospiti del Club = 3 prof. Paolo Magri, relatore e signora Giovanna Leidi; dott. Davide Garlini; Barbara Nappi, socio onorario.

Ospiti dei Soci = 1 dott. Marco Salvi.

Soci presso altri Club = 3 Botti il 28 gennaio in Comune di Bergamo, l'1 febbraio all'Interclub RC Bergamo e Bergamo Nord; Seccomandi l'1 febbraio al RC Bergamo; Fiorani il 3 febbraio al RC Mantova Est.

Soci di altri Club = 1 Ivan Rodeschini del RC Bergamo.

Soci D.O.F. = 19

Soci in congedo = 1 Guatterini.

Soci = 60

Totale Presenze: 41

Assiduità mese di Gennaio = 51,61%

Febbraio: Mese della Pace, Prevenzione e risoluzione dei conflitti

Lunedì 1 febbraio 2016

"2016, un mondo in fermento sullo scenario internazionale"

Relatore: Prof. **Paolo Magri**,
Vice Presidente Esecutivo dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale



Il prof. **Paolo Magri**, appassionante relatore della serata con il presidente **Luca Carminati**.

Oggi è il turno della Politica Internazionale: il nostro relatore è **Paolo Magri**, vice presidente esecutivo dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI).

Il nostro Presidente lo introduce presentando sinteticamente il suo curriculum che comunque è disponibile su tutti i nostri tavoli: un lungo e curato dettaglio delle attività svolte e in corso che ci predispone da subito ad un ascolto molto attento.

Il tema è: "**2016, un mondo in fermento sullo scenario internazionale**", e Paolo Magri comincia subito con un ammonimento valido in particolare per la politica: "*Non fare mai previsioni perché si sbaglia. Se proprio devi, falle frequentemente così ti puoi correggere*".

Cosa aspettarci dunque per il 2016? Per valutare bene il 2016 dobbiamo però vedere cosa il 2015 ci ha lasciato in eredità. Troviamo un forte subbuglio in Europa e tra Europa e paesi limitrofi, problemi in Medio Oriente, Cina e il problema del terrorismo.

Del 2015 ci trasciniamo i problemi non risolti. E non tanto la gravità delle singole crisi, perché prese singolarmente ne abbiamo viste di peggiori, ma il fatto che non sono state risolte.

A questo punto il relatore ci propone sette copertine della rivista **L'Economist**, ciascuna delle quali rappresenta un tema di quelli non risolti nel 2015.

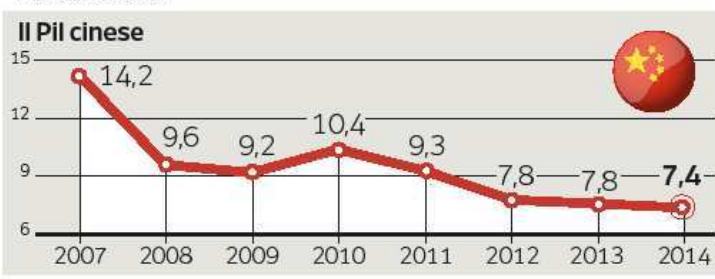
La prima: il ritorno della Russia di Putin. Putin è un leader forte di un paese debole, che si contrappone a paesi forti con leader deboli. I suoi interventi nello scenario dell'anno scorso, in Siria, con la Turchia, nel Mediterraneo, han-

no sorpassato e fatto dimenticare altri problemi non risolti, quale la pericolosa situazione dell'Ucraina.

La seconda: il ritorno della paura. Il terrorismo è ritornato ad agire modificando i nostri primi pensieri sul Califfato, che occupava un territorio più o meno grande come la Gran Bretagna con un esercito di circa 45.000 combattenti (più o meno come il Burundi) che ritenevamo fosse una guerra tra musulmani. Si scannano tra di loro, pensavamo. Poi gli attacchi a Charlie Hebdo a gennaio, a Copenaghen a febbraio, al museo del Bardo a marzo, all'università di Garissa in Kenia in aprile con oltre 140 morti, la spiaggia di Sousse in giugno con i suoi 39 morti, l'attacco alla stazione di Ankara in ottobre, l'aereo russo fatto esplodere in volo da Sharm ancora in ottobre e gli attacchi di Parigi ci hanno fatto capire che non è solo guerra tra gruppi religiosi musulmani.

La terza copertina rappresenta la paura dell'estate, quando il futuro dell'Europa sembrava essere nelle mani della Grecia con la ristrutturazione del suo debito.

La discesa



La quarta rappresenta la paura della caduta dell'economia cinese. In realtà bisogna dire della diminuzione della crescita che, da un costante valore a due cifre negli ultimi vent'anni, è scesa a valori intorno al 7%. Si tratta comunque della seconda economia mondiale, solo dietro gli USA, con un PIL di 10.380 miliardi di \$, cinque volte quello italiano.

Il quinto tema del 2015 riguarda i migranti, la fase del grande esodo. L'Europa si è tormentata sul tema dei migranti attraverso tutte le fasi dell'Italia sola, di Mare Nostrum, di Frontex con Triton, il trattato di Dublino, le quote. E poi ancora i muri, i rimpatri, gli accoglimenti con confisca dei beni che sono cose più recenti.

Poi, sesto tema, il ritorno in Europa del populismo, o meglio dei populismi. *Playing with fear*, come li definisce l'Economist. La richiesta di chiudere le frontiere ai musulmani di Trump, che prima aveva proposto di chiudere le moschee e registrare i musulmani americani. "Non c'è altra scelta" aveva detto. Così come Marine Le Pen in Francia che ha raggiunto la maggioranza al primo turno delle elezioni amministrative dopo gli attacchi dell'ISIS di Parigi. Ma Trump e Le Pen non sono soli: il sostegno alla destra populista in America ed in Europa è senza precedenti dalla seconda guerra mondiale. In Europa sono al governo in Polonia e in Ungheria e, con coalizioni, in Svizzera e Finlandia. Senza contare la sinistra di Syriza in Grecia. Sono al top delle previsioni in Francia e Olanda e il loro sostegno è ai massimi in Svezia.

Infine il prezzo del greggio. Con grande piacere facciamo il pieno all'auto con prezzi della benzina che bassi così non li vedevamo da molti anni, ma questa buona notizia in realtà non è buona. Questi prezzi causano la deflazione, cioè la diminuzione della domanda di beni e servizi, cioè un freno alla spesa di consumatori e aziende. Ma nel caso di petrolio anche dai Paesi produttori, in buona parte destabilizzati, che vedono ridursi conseguentemente le loro entrate e sono costretti ad acquistare meno beni e servizi dai Paesi consumatori. Se questo processo di diminuzione esagera è quindi

per tutti una pessima notizia perché si interrompe la catena che tiene in vita le nostre esportazioni. La Nigeria chiede aiuti, l'Arabia Saudita ha varato un piano di austerità, l'Azerbaijan ha anch'esso chiesto aiuti al Fondo Monetario. Situazione analoga (petrolio che non raggiunge i preventivati 30 \$/barile, e anzi discese) provocò circa 30 anni fa il blocco dei pagamenti dei contratti esteri da parte della Nigeria che ristrutturò il debito attraverso una lunga operazione internazionale, una forte svalutazione della Naira e un taglio ai contratti in corso ed impegnati.

Queste sette notizie hanno in comune fra loro il senso della paura. Prese singolarmente sono non gravissime, abbiamo visto di peggio, basti pensare alle Brigate Rosse. Poi il greggio è stato sui livelli odierni (di 30\$) per un lungo periodo, diciamo dal 1990 al 2001. Però queste crisi diventeranno serissime se non vi sarà la cooperazione tra Stati, come sollecitato dal Presidente Draghi nel suo intervento alla Deutsche Boerse di Francoforte: **"Dobbiamo assicurarci che le nuove regole vengano applicate in maniera uniforme in tutti i paesi e con il minor spazio possibile per discrezionalità a livello nazionale"**. Cooperazione che non è attuata, anzi contrastata, nel caso dei migranti dove l'Europa sospende Schengen, alza i muri o delibera che i migranti debbano versare i loro beni, o ancora dove si annunciano espulsioni per numeri assai grandi.

Perché il prezzo del petrolio non si regola più come anni fa? Perché l'Arabia Saudita non comanda più e l'OPEC ora non rappresenta più la maggioranza delle esportazioni di greggio. L'OPEC infatti produce quasi 29 milioni di barili al giorno di greggio contro gli oltre 40 dei paesi Non-OPEC. I produttori sono troppi e nessuno intende tagliare la sua produzione per non cedere quote ad altri, così sul mercato c'è un eccesso di offerta.

Non funzionano più i condomini, l'Europa e le altre grosse entità. Non riusciamo a risolvere i problemi, ma ci mettiamo delle pezze e portiamo avanti problemi non risolti. Litighiamo su tutto.

2016: quanto terranno i cerotti del 2015? Certo l'inizio d'anno del 2016 è stato raggelante. L'unica nota positiva è la visita di Rouhani in Europa in esito all'accordo sul nucleare iraniano entrato in vigore il 16 gennaio scorso. Notizia questa che il Corriere riporta a pagina 6 per dar spazio alle note negative di ritorno del 2015: rischio Italia per le banche, Europol annuncia il rischio di attentati, il CdM ratifica il non-Schengen, il grosso tonfo della borsa cinese e così via.

Delle buone notizie del 2015, prezzi bassi delle commodities, prezzi bassi del petrolio (ma speriamo che ricresca), i bassi tassi d'interesse (il subbuglio sta continuando), il traino cinese, cosa ne sarà quest'anno?

Vi sono alcuni temi da monitorare:

- il voto in Iran del prossimo 26 febbraio per il rinnovo del Parlamento che ci vede ottimisti anche se con cautela;
- il voto negli USA per l'elezione del Presidente dove Donald Trump non vincerà le elezioni, ma certamente vincerà il suo modo di far politica, il "trumpismo" appunto;
- l'estate dei migranti ci vede pessimisti. Non-Schengen, Ungheria e Danimarca: l'Europa non dà garanzie con questi leaders;
- governo della Libia: che si riesca a fare o che non si riesca la situazione è preoccupante;
- Brasile, Argentina, Turchia sono paesi che possono darci motivo di preoccupazioni, ma non tanto da disorientare il futuro;
- Angela Merkel, che è l'unico vero leader europeo, è ora sotto la graticola del suo stesso partito per la questione dei

migranti.

Come andrà quindi l'anno 2016? Certamente ne vedremo di tutti i colori.

In coda alla sua presentazione Paolo Magri illustra un diagramma del World Economic Forum che mostra gli anni dal 2008 al 2016 dove i vari temi passano da un colore blu al multicolore dimostrando che il problema è tuttora irrisolto e forse peggiorato. Dall'economia al resto noi ci abbiamo messo solo le pezze.

Chiusa la presentazione del relatore, prende la parola Roberto Magri. Dopo una battuta sulla loro omonimia domanda: "I problemi sono poco superabili perché manca la cooperazione fra stati, non funziona il condominio. Ma allora serve ancora il condominio?". Paolo Magri afferma che non ha senso un'Europa così congegnata, ma il problema è che non vi sono alternative. Già il Non-Schengen è un esempio di Europa che si muove a diverse velocità, con noi fuori con il compito di fare da campo profughi.

Giovanni Pagnoncelli afferma che questa Europa andrebbe rifondata nella governance, forse pensando a un'Europa a 4 o 5 paesi in grado di cambiarla e di darle una governance più forte.

Paolo Magri risponde che sì, ma chi fa la riforma della governance? Sono gli stessi leader che nel Consiglio Europeo (*formato da Capi di Stato e di Governo*) non decidono. Il vertice è paralizzato, e l'Europa, non decidendo, s'indebolisce e i suoi leader sono sotto continuo attacco dei partiti populistici.

Luigi Gritti torna sul tema del condominio Europa affermando che il condominio ha regole, e che queste sono stabilite nell'interesse di tutti. Poi si vota in funzione dei millesimi o del potere relativo. Questo è un aspetto positivo del condominio. Paolo Magri risponde che anche in Europa si vota per millesimi, ma nelle cose importanti regola generale per l'adozione delle delibere del Consiglio è il Consensus*. Oggi c'è scarsa fiducia nell'Europa. Cosa sarà? Polonia ipercritica come già lo è ora e così l'Ungheria, la Francia con Marine Le Pen e l'Italia con Salvini, come faranno a mettersi d'accordo e a modificare la governance?

Chiude la serata Vilse Crippa, augurandosi che Paolo Magri ritorni nel suo prossimo anno di presidenza del club per una revisione delle ipotesi fatte su questo 2016. Al suono della campana di Luca moltissimi soci sono andati a congratularsi per la bella, chiara e completa illustrazione della situazione internazionale.

**Il Consensus è una pratica diffusasi per evitare decisioni all'unanimità di difficile approdo. Trattasi di un'approvazione di una determinata risoluzione senza una votazione formale tramite una dichiarazione in precedenza concertata tra gli Stati del presidente a capo dell'Organo in questione che riconosce semplicemente l'accordo tra i membri. L'accordo generalizzato è constatato dal presidente dell'organo interessato mediante la formula "Is there any objection? If not, it is so approved" [C'è qualche obiezione? Se no, è così approvato].*

Questa pratica è stata criticata da ampia dottrina per i contenuti vaghi e spesso di compromesso.

(Paolo F.)

Lettera del Governatore di Febbraio

Cari Soci, cari Dirigenti di club, cari Presidenti,
il tema del mese di febbraio mi fa davvero tremare le vene.

Le cifre delle vittime dei conflitti non fanno che ricordarci che la storia dell'umanità è una strada lastricata dalle guerre. Negli ultimi 110 anni – da quando il Rotary esiste – noi uomini non ci siamo fatti mancare nulla in termini di conflitti, di stragi, di sopraffazioni, di genocidi. E, forse, in quella che noi consideriamo l'epoca più avanzata ed evoluta della storia, questi fenomeni sono stati più crudeli e drammatici rispetto ai secoli precedenti.

Anche quando ci sforziamo di perseguire la pace, vediamo che l'impero del male, che si nutre e prospera nelle situazioni di lotte e ostilità, sembra prevalere. E le cronache di ogni giorno non fanno che confermarci questa convinzione.

E allora possiamo solo giungere alla conclusione: *È il tempo di agire?*

E che l'obiettivo del Rotary di prevenire o sconfiggere i conflitti sia, più che difficile, impossibile.

La mia risposta, anzi, la risposta di tutti noi Rotariani, non può che essere un NO deciso e distinto, un no che deriva non solo dalla convinzione della ragione, ma anche dalla forza del cuore.

Tutto ciò che il Rotary fa, a livello locale e globale, in tutte le aree di intervento, per aiutare l'umanità può anche essere solo un piccolo tassello per costruire una coesistenza pacifica. Mi piace pensare che, senza l'intervento del Rotary, dei Rotariani nei ruoli che essi ricoprono nella società, e dei borsisti della pace usciti dai nostri programmi, le situazioni di conflitto avrebbero potuto moltiplicarsi ed essere più drammatiche nelle conseguenze.

Forse è poco? Io non ho una risposta chiara e dimostrata, ma non credo davvero che sia poco! Abbiamo fatto abbastanza? In questo caso, purtroppo, la risposta è evidente: no. Dobbiamo fare di più. Ma come?

Lascio quindi a voi, come in ogni lettera mensile, dare una risposta a questo quesito con qualche spunto di discussione nei club:

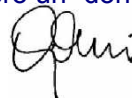
- la coesistenza pacifica non è solamente l'assenza di un conflitto armato: come possiamo, a livello locale, promuoverla, creare consapevolezza e dare spazio a iniziative per la pace?;
- Le borse di studio del Rotary per la pace sono uno strumento adeguato ed efficace o rappresentano un'utile giustificazione per assolverci e dire che abbiamo fatto tutto ciò che potevamo?;
- come possiamo far percepire alla comunità il ruolo del Rotary quale associazione che promuove la pace e la coesistenza fra i popoli?;
- può il Rotary, a livello globale, recitare un ruolo di primo piano, credibile ed efficace, nella prevenzione dei conflitti?

Lo ripeto: fra tutte le aree di intervento del Rotary, quella che ha per obiettivo l'edificazione di una società in cui le contese siano sempre meno regolate con la violenza e la sopraffazione è quella che più può sembrare lontana, irraggiungibile e, forse, visionaria.

Nessuna grande impresa, nella storia dell'umanità, ha potuto essere realizzata senza un sogno, una visione: quella visione che il 23 febbraio di 110 anni fa, Paul Harris ha voluto trasformare in realtà dando vita al Rotary. Noi non saremmo degni eredi di Paul Harris se non sapessimo realizzare i sogni più ardui, affrontare i progetti più ambiziosi, preoccuparci di costruire un mondo e un'umanità libera dai conflitti.

Anche se ci riusciremo solo in parte, in minima parte, potremo sentirci ugualmente eredi di Paul Harris e credere di essere davvero un "dono per il mondo".

Gilberto Dondè



LE DOMENICHE DELLA SALUTE

Il Rotary Club Treviglio e Pianura Bergamasca, nell'ambito del progetto "Le domeniche della salute" invita tutti i cittadini a partecipare alla serata di promozione della prevenzione e di un corretto stile di vita, come strategia indispensabile per il benessere e la salute.

L'incontro formativo-informativo si terrà **sabato 6 febbraio** alle ore 19,30 al Teatro Nuovo Treviglio, in piazza Garibaldi.

14 Febbraio 2016 : Ginecologia e urologia, informazione su adolescenza, contraccezione, gravidanza, menopausa, screening oncologico con pap test, disturbi della sfera urologica femminile e maschile.

13 Marzo 2016 : Rischio cardiovascolare, ipertensione, diabete, alimentazione, malattia renale cronica, screening glicemico, proteinuria.

10 aprile 2016 : Informazione e screening visivo, miopia, cataratta senile e infantile, retinografia.

Per ciascuna Domenica è offerta:

Informazione medica tramite colloquio e visita diretta con medico specialista dedicato.

Distribuzione di brochure informative in varie lingue con presenza di un mediatore culturale.

Screening diagnostico e a conclusione consiglio diagnostico-terapeutico.

Possibilità di accedere ad un percorso di approfondimento diagnostico con prenotazione facilitata di visite specialistiche presso l'Ospedale di Treviglio.

Programma e locandina in Segreteria.

DAL DISTRETTO SAVE THE DATE 2015-2016

Venerdì 19 Febbraio 2016 : in sede da definire **Seminario di Formazione Nuovi Soci**

Giovedì 25 Febbraio 2016 : **RYLA 2016**

Venerdì 26 Febbraio 2016 : **RYLA 2016**

Venerdì 26 Febbraio 2016 : **Seminario di Formazione Nuovi Soci**

Sabato 27 Febbraio 2016 : **RYLA 2016**

NOTIZIE VARIE

Il Rotary International comunica che le **Borse di studio della pace del Rotary 2017** sono disponibili on line. La scadenza per la presentazione è il 31 maggio.

Martedì 9 febbraio il Distretto 2080 organizza, anche per l'anno rotariano 2015/2016, un concorso a livello nazionale finalizzato a coinvolgere gli studenti delle Scuole Medie, e Scuole Secondarie Superiori. Tema **"Bullismo e Cyberbullismo quali le cause, il come e il perché..."**.

Dal 16 al 19 marzo il RC Termoli organizza la **XI Gara Internazionale di Greco Antico** intitolata a ennarro Perrotta.

Venerdì 15 aprile il RC Vigevano Mortara organizza un'iniziativa di promozione della cultura classica in collaborazione con i Licei.

Sabato 30 aprile i Rotariani di tutto il mondo, insieme con il Presidente Ravi, incontrano **Papa Francesco in Piazza San Pietro**. Il Distretto ha organizzato il viaggio in treno. Programma dettagliato allegato al bollettino 21.

Dal 5 al 12 giugno il RC Ragusa organizza la XII settimana rotariana del **Barocco Ibleo**. Programma in segreteria.

Dal 27 maggio all'1 giugno : Congresso Rotary International Seoul 2016.

Sabato 11 giugno : Congresso Distrettuale 2015.



L'ANGOLO DEI NUOVI SOCI

Aperitivo con il Governatore

OGNI ULTIMO MERCOLEDÌ DEL MESE

IL GOVERNATORE INVITA TUTTI I NUOVI SOCI A PRENDERE UN APERITIVO IN DISTRETTO PER CONOSCERLI, ILLUSTRARE LORO GLI OBIETTIVI E I MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO DEL ROTARY



il tema scelto per il Seminario RYLA (Rotary Youth Leadership Award) 2016 è quello del Presidente Internazionale 2015/16 K.R. Ravindran,

"RYLA: Be a Gift to the World - Siate Dono nel Mondo"

per ispirare i giovani a donare tempo, talenti e competenze per migliorare la vita delle comunità di tutto il mondo. "Attraverso il Rotary, potremo portare questi doni per fare una vera differenza nella vita degli altri nel nostro mondo".

Il RYLA 2016 si svolgerà in due sessioni dal 25 al 27 Febbraio e dal 10 al 12 Marzo.

Il Programma delle due sessioni e la Scheda di Iscrizione per i candidati proposti dal tuo Club sono disponibili presso la Segreteria del Club.

Inoltre come negli anni passati la Sottocommissione interdistrettuale RYLA delle Commissioni distrettuali azione giovanile selezionerà alcuni candidati laureati meritevoli che potranno accedere al Seminario a titolo gratuito, ospiti dei Distretti 2041 e 2042 del Rotary International.

Nel Bando Università sono descritti i requisiti dei candidati.

Infine quest'anno un modulo del RYLA, nella giornata di venerdì, è stato organizzato e sponsorizzato dalla TQM-RRVF Total Quality Management - Rotarians Fellowship.

In quell'occasione oltre a coniugare il concetto di dono e qualità, sarà presentato il bando (sempre disponibile in Segreteria), a favore dei partecipanti, per tre Borse di Studio per ottenere la Certificazione Auditor ISO 9001.

Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico 1 e 2

Rotary Club Bergamo: Lunedì 8 febbraio ore 12,45 riunione meridiana presso l'Hotel Excelsior S. Marco, **"Cervello rientrato all'Istituto Italiano di Tecnologia"**. Relatore dott. **Silvia Giordani**, ricercatrice nanotecnologia.

Rotary Club Bergamo Città Alta : Giovedì 4 febbraio ore 20,00 in sede alla Taverna del Colleoni in città alta **"Web Marketing: fare impresa ai tempi di Internet"**. Relatori **Guia Bertoncini**, web marketing specialist, e **Andrea Vavassori**, SEO e SEM specialist.

Rotary Club Bergamo Nord : Martedì 9 febbraio ore 20,00 in sede al Ristorante Antica Perosa c/o Starhotels Cristallo Palace Via Betty Ambiveri, 35 BG **"Storia della Musica"**. Relatore **Michele Guadalupi**. **Martedì 16 febbraio** alle ore 20,00 in sede il Socio **Fabio Bergamaschi** presenterà il suo ultimo libro **"Il labirinto del delitto"**.

Rotary Club Bergamo Sud : Giovedì 4 febbraio ore 20,00 in sede al Ristorante La Marianna in Colle Aperto n°2 **"Gestire un giornale"**. Relatore Dott. **Giorgio Gandola**, Direttore de "L'Eco di Bergamo".

Rotary Club Dalmine Centenario : Giovedì 4 febbraio ore 20,00 in sede al Ristorante La Vacherie di Brusaporto **"Consiglio direttivo e parliamo tra noi"**. Giovedì 11 febbraio ore 20,00 in sede **"Relazione di Monsignor Giulio Della Vite"**.

Rotary Club Romano di Lombardia : Mercoledì 10 febbraio ore 20,00 Interclub Gruppo Orobico 2.

Rotary Club Sarnico Valle Cavallina : Lunedì 8 febbraio Conviviale sostituita da Interclub di **Mercoledì 10 febbraio** ore 20,00 presso il Palace Hotel in C.so Europa 2 (Verdellino-Zingonia) Interclub Gruppo Orobico 2 organizzato dal RC Treviglio e P.B.sca.

Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca : Mercoledì 3 febbraio ore 20,00 in sede al Palace Hotel di Zingonia **"Presentazione della Fondazione Reseau Enterprise Lombardia"**. Relatori dott.ssa **Lorenza Tigli**, Direttore della Fondazione e dott. **Angelo Colombo**, Presidente della Fondazione. **Mercoledì 10 febbraio** ore 20,00 in sede al Ristorante Palace Hotel di Zingonia **"La Famiglia Agnelli, John Elkan e Marchionne: chi è il vero padrone della FIAT (anzi dell'FCA)"**. Relatore dott. **Luigi Moncalvo**.

FEBBRAIO: AUGURI DI BUON COMPLEANNO A

Carlo Seccomandi il 5 febbraio,

Giorgio Nicoli l'8,

Alessandro Masera il 10,

Roberto Magri il 13,

Giovanni Pagnoncelli il 16.

